

Centrale Termoelettrica Vado Ligure

Via Diaz, 128 - 17047 Valleggia di Quiliano (SV) - Italia
Tel. +39 019 77.54.111 - fax +39 019 77.54.785

RACCOMANDATA AR

Spett. le
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

alla c.a. del Direttore Generale Dott. Mariano
Grillo

e p.c. Spett. le
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma



Spett.le
Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Savona

c.a. del Procuratore Capo Dott. Francantonio
Granero e del Sostituto Procuratore Dott.ssa
Maria Chiara Paolucci

Vado Ligure, 23/12/13

Prot. n. 5807

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano – Procedimento ID 114/521 - Riscontro alla Vs. nota prot. DVA-2013-0029237 del 13.12.2013.

Con la presente, Tirreno Power S.p.A., in persona del Gestore dell'Impianto, intende preliminarmente contestare sia la legittimità formale e sostanziale della Vs. nota prot. DVA-2013-0029237 del 13.12.2013, in quanto in palese contrasto con le disposizioni di cui all'art.29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006, sia la legittimità formale e la fondatezza





degli esiti istruttori cui è pervenuta la Commissione IPPC nel parere conclusivo reso nel Procedimento ID 114/521 in relazione alla valutazione della modifica non sostanziale comunicata in data 14.03.2013 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006.

Infatti, è grave e a dir poco sorprendente che Codesta Amministrazione, nella nota prot. DVA-2013-0029237 del 13.12.2013, mutando improvvisamente ed immotivatamente la propria posizione dopo addirittura più di sei mesi dal precedente assenso conseguito dopo la richiesta del 14.3.2013, **abbia completamente omissis di considerare che:**

- a) si era già formato l'assenso in merito alla modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, laddove dispone che **“il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”** una volta decorso il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alle modifiche progettate;
- b) lo stesso Ministero, infatti, aveva riconosciuto formalmente la formazione dell'assenso con la nota prot. DVA-2013-0016027 del 09.07.2013, ed aveva attivato ISPRA unicamente al fine **“di verificare e dare riscontro della conformità delle modifiche eseguite con quanto dichiarato”**, in questo modo venendo esplicitamente confermato che Codesta Amministrazione e la Commissione IPPC avevano coscientemente consumato il potere di valutazione della modifica non sostanziale, riservando ad ISPRA il solo accertamento in ordine all'effettiva realizzazione della modifica non sostanziale prima richiesta e poi assentita;
- c) la Commissione IPPC, nelle valutazioni conclusive del parere allegato alla nota prot. DVA-2013-0029237, precisa che **“il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. DVA-2013-0016027 del 09.07.2013, ha preso atto della modifica non sostanziale richiesta”**;
- d) la schermata del sito web www.minambiente.it indica (ancora oggi), con riferimento alla modifica in questione, **“Procedimento concluso in data del 09.07.2013”** e **“Emanato atto conclusivo in data 09.07.2013”**.





In virtù di quanto evidenziato, la scrivente Società, oltre ad anticipare la presentazione a breve di una istanza di accesso agli atti istruttori acquisiti dalla suddetta Commissione IPPC, si riserva, sin da ora, di adire le competenti Autorità Giudiziarie al fine di tutelare i propri diritti ed interessi, ivi compreso il diritto al risarcimento del grave pregiudizio economico-operativo patito a causa del legittimo affidamento ingenerato dall'intervenuta formazione *ex lege* dell'assenso alla realizzazione della modifica non sostanziale.

Fermo restando quanto sopra, Tirreno Power S.p.A. intende rappresentare a Codesta Amministrazione che la prescrizione di cui al paragrafo 10.2, pag.178 del Decreto AIA (prot. DEC-MIN-000027 del 14.12.2012, pubblicato sulla G.U. n.4 del 05.01.2013) è stata fino ad oggi ottemperata, posto che, in particolare, l'unico serbatoio disponibile per l'alimentazione delle sezioni VL3 e VL4 è stato rifornito nel modo seguente:

- dalla comunicazione n.244 del 15/01/2013 ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 fino al 03.06.2013 (data della annunciata attuazione della modifica non sostanziale, essendo decorsi i sessanta giorni di cui all'art. 29-nonies comma 1 del D. Lgs. 152/06) l'approvvigionamento di OCD ha rispettato il prescritto contenuto di zolfo < 0,3% (a richiesta, si potrà fornire prova documentale di ciò);
- dal 03.06.2013 fino al 13.12.2013 (data di ricevimento della Vs. nota prot. DVA-2013-0029237), l'approvvigionamento di OCD è avvenuto in conformità a quanto previsto nella comunicazione di modifica non sostanziale, che era stata assentita da Codesta Amministrazione.

Al momento, non possiamo, purtroppo, che prendere atto del totale capovolgimento di valutazione, inopinatamente operato dal Ministero dell'Ambiente negli ultimi pochi giorni. Comuniciamo pertanto che, dal 13.12.2013 (data di ricevimento della Vs. nota prot. DVA-2013-0029237), è stata interrotta la fornitura di OCD di cui alla modifica non sostanziale da Voi assentita ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/2006, e si sta già provvedendo ad effettuare l'approvvigionamento di OCD in conformità al contenuto di zolfo



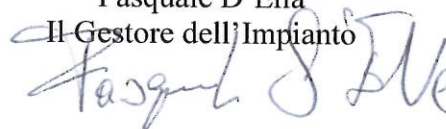


<0,3%. I nuovi approvvigionamenti di OCD con contenuto di zolfo <0,3% – di cui, a richiesta, potremo fornire prova documentale – vanno ad aggiungersi a quanto alimentato con OCD con contenuto di zolfo < 1% dal 03.06.2013 fino al 8.11.2013 in conformità alla modifica non sostanziale da voi assentita.

Quindi, ferme restando le riserve formulate, Tirreno Power S.p.A., come da Voi richiesto nella nota prot. DVA-2013-0029237 del 13.12.2013,

- comunica che, con le modalità operative sopra descritte, ha provveduto a conformare l'esercizio della centrale agli esiti istruttori del menzionato parere della Commissione IPPC;
- stante l'importanza della questione ai fini del normale esercizio della centrale e in virtù anche del precedente comportamento gravemente contraddittorio da Voi tenuto, invita/diffida Codesta Amministrazione ad esprimere in modo chiaro, con immediatezza e comunque non oltre dieci giorni dal ricevimento della presente, la propria eventuale posizione contraria in merito alle sopra descritte modalità attuative della prescrizione di cui al paragrafo 10.2, pag.178 del Decreto AIA.

Distinti saluti.

Pasquale D'Elia
Il Gestore dell'Impianto


CVL/CNP

